

PROGRAMMA NAZIONALE CULTURA (FESR) 2021-2027

Dipartimento per l'Amministrazione Generale

Direzione Generale Bilancio, Programmazione e Monitoraggio

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

DEL PN CULTURA (FESR) 2021-2027

(CCI: 2021IT16RFPR003)

Decisione C (2022) 7959 final del 28/10/2022

Decisione C (2026) 1415 final del 04/03/2026

Allegato E2

LINEE GUIDA BENEFICIARIO - Azione 1.3.1

**Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo
delle imprese nei settori culturali.**

Versione 1.6. del 30 giugno 2026

Sommario

1	PROCEDURE PER L'ADOZIONE E LA REVISIONE DELLE LINEE GUIDA.....	3
2	GLOSSARIO	4
3	DEFINIZIONI	6
4	PREMESSA.....	9
5	AZIONE 1.3.1 – Promuovere la nascita, la crescita, e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi	10
5.1	Criteri di Selezione Azione 1.3.1.....	13
5.2	Istituzione del Fondo, Individuazione Soggetto Gestore e Stipula Accordo di finanziamento	15
5.3	Procedure di selezione dei progetti/destinatari finali	18
	Spese ammissibili.....	19
5.4	La Fase di attuazione e Gestione del Fondo	20
5.4.1	Eventuale rideterminazione della Dotazione Finanziaria Art. 6 comma 2	20
5.4.2	Versamenti (Conferimenti) al Fondo	20
5.4.3	Rendicontazione dei Costi di Gestione ai fini del pagamento	23
5.4.4	Rendicontazione dei Servizi di Tutoraggio ai fini del pagamento	25
5.4.5	Tempistiche e modalità di rendicontazione	26
5.4.6	Erogazioni al Beneficiario/Soggetto Gestore.....	29
5.4.7	Invio del Rendiconto da parte del Soggetto Gestore e Verifiche di Gestione da parte dell'AdG.....	30
5.4.8.	Rendicontazione dei pagamenti ai destinatari finali ai fini della dichiarazione di Spesa da parte dell'AdG	30
5.4.9	Contributo del Programma e gestione dei conti (lettere f e g dell'Allegato X del regolamento 2021/1060)	30
5.4.10	Disposizioni relative al reimpiego delle risorse e alla liquidazione dello strumento finanziario (lettere i, l e m dell'Allegato X del regolamento 2021/1060).....	31
5.4.11	Eventuali restituzioni di somme da parte del Soggetto Gestore	31
5.4.12	Modalità di conservazione della documentazione.....	32
5.4.13	Obblighi di comunicazione	33
5.4.14	Obblighi di monitoraggio.....	33
6	Sistema Gestionale ReGiS Coesione.....	37
7	Elenco dei Manuali ReGiS	39
	ALLEGATI	40

1 PROCEDURE PER L'ADOZIONE E LA REVISIONE DELLE LINEE GUIDA

Il presente documento, nonché gli **allegati** che costituiscono gli strumenti di supporto allo svolgimento delle attività in esso disciplinate, è approvato dall'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e trasmesso al personale dell'AdG e delle strutture competenti coinvolte nell'attuazione del PN previste nel Si.Ge.Co., ossia:

- **Beneficiario/Soggetto gestore dell'Azione 1.3.1** - l'Azione 1.3.1 Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali.;
- personale della stessa **Autorità** responsabile delle attività di programmazione e gestione, delle attività di **verifica di gestione**;
- Autorità **Contabile** (di seguito AC);
- Autorità di **Audit** (di seguito AdA);
- altre Strutture competenti per l'attuazione del Programma.

Qualsiasi revisione delle procedure in esso descritte avviene ad opera dell'AdG, che procede ad adottarle formalmente mediante provvedimento amministrativo tramite l'approvazione di una nuova versione delle Linee Guida. Gli aggiornamenti normativi degli atti citati nel presente documento si intendono automaticamente recepiti nel testo e verranno aggiornati in occasione della predisposizione della prima nuova versione utile del presente documento.

Le Linee Guida e gli allegati potranno essere aggiornati, modificati o integrati, anche separatamente, durante tutto il periodo di Programmazione sulla base di esigenze emerse in corso di attuazione o di segnalazioni provenienti dagli altri Uffici interessati nell'attuazione del PN Cultura 2021 - 2027, nonché dai Beneficiari. Esse rappresentano, pertanto, strumenti "*in progress*" suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'attuazione.

L'eventuale nuova versione delle Linee Guida e/o degli allegati sarà trasmessa ai medesimi destinatari sopra individuati. Per ogni aggiornamento il documento indicherà chiaramente: il numero della versione, la data di rilascio, una sintesi delle principali modifiche/integrazioni apportate. Nella tabella sottostante sono registrate le versioni delle Linee Guida per i Beneficiari dell'Azione 1.3.1 e le eventuali relative principali modifiche apportate.

Versione	Data	Principali modifiche
1.6	30/06/2026	Prima versione

Le Linee Guida sono pubblicate sul sito web del PN nella sezione "supporto attuazione" al link.
<https://pncultura2127.cultura.gov.it/supporto-attuazione>

2 GLOSSARIO

Azione 1.3.1	Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali.
AdA	Autorità di Audit
AC	Autorità Contabile
AdG	Autorità di Gestione
AT	Assistenza Tecnica
Beneficiario	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia S.p.A.
DG Creatività Contemporanea	Struttura MiC competente per materia
Destinatari	Micro, piccole e medie imprese, singole o aggregate, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile, e da imprese sociali, Enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni che svolgono attività economica, costituite da oltre 5 anni (imprese esistenti) oppure costituende/costituite da meno di 5 anni (nuove imprese), aventi sede operativa nelle regioni meno sviluppate e operanti nelle filiere culturali e creative interessate dall'azione.
CdS	Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale Cultura FESR 2021-2027
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo di Gara
CL	Check List
CUP	Codice Unico di Progetto
CLP	Codice Locale Progetto
DdR	Domanda di Rimborso
DISCIPLINARE	Disciplinare d'obblighi
DNSH	Principio DNSH (Do No Significant Harm)
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea
OPERAZIONE	Lo strumento finanziario
LINEE GUIDA	Linee Guida Beneficiari Azione 1.3.1
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
PdC	Pista di Controllo

PN Cultura o Programma	Programma Nazionale FESR 2021-2027 del Ministero della Cultura, adottato con decisione della Commissione Europea C(2022) 7959 del 28 ottobre 2022 e successive decisioni
ReGiS Coesione	Sistema gestionale ReGiS Coesione
ReGiS Monitoraggio	Sistema di Monitoraggio ReGiS Coesione

3 DEFINIZIONI

Sono inoltre specificate ed adottate le seguenti definizioni:

- a) **“Attività e prodotti culturali”**: beni, servizi, opere dell’ingegno, nonché i processi ad essi collegati, e altre espressioni creative, individuali e collettive, anche non destinate al mercato, inerenti a musica, audiovisivo e radio, moda, architettura e design, arti visive, spettacolo dal vivo, patrimonio culturale materiale e immateriale, artigianato artistico, editoria, libri e letteratura;
- b) **“Certificazione della parità di genere”**: certificazione istituita dall’articolo 4 della legge 5 novembre 2021, n. 162, i cui parametri sono individuati dal decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022;
- c) **“Comunicazione 14/2008”**: comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- d) **“Conto corrente dedicato al beneficiario dell’agevolazione”**: conto corrente intestato al soggetto beneficiario **dell’agevolazione** e dedicato alla gestione del programma agevolato;
- e) **“Contributo finanziario del soggetto beneficiario dell’agevolazione”**: apporto di risorse finanziarie proprie del soggetto beneficiario e/o finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, che deve essere garantito per la copertura finanziaria residua;
- f) **“Decreto n. 72 del 20 marzo 2025”**: decreto del Ministro della cultura istitutivo del Fondo imprese culturali e creative 2021-2027;
- g) **“Destinatario finale”**: ai sensi dell’art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario. Nell’ambito del presente Avviso, il destinatario finale è il soggetto beneficiario delle agevolazioni;
- h) **“DNSH (Do No Significant Harm)”**: principio del “non arrecare un danno significativo” all’ambiente, come introdotto dall’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852;
- i) **“DSAN”**: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- j) **“Enti del Terzo Settore (ETS)”**: soggetti di cui all’articolo 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. che svolgono attività economica nei settori culturali e creativi;
- k) **“Indicatori di output”**: ai sensi dell’art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell’intervento. Per i progetti finanziati nell’ambito dell’azione 1.3.1. del PN Cultura 2021-2027, il set di indicatori e la relativa metodologia di calcolo è riportato nel documento denominato *“Relazione illustrativa della metodologia per istituire il quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione del PN Cultura 21-27”*, consultabile sul [sito del PN Cultura 21-27](#);
- l) **“Indicatori di risultato”**: ai sensi dell’art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell’infrastruttura (cfr. riferimenti documentali di cui al punto k).

- m) **“Impresa culturale e creativa”**: ai sensi dell’articolo 25 della legge 27 dicembre 2023, n. 206 (c.d. “Legge Made in Italy”) e dell’articolo 4 del decreto attuativo interministeriale n. 402 del 25 ottobre 2024, è un soggetto economico con sede in Italia o in UE/SEE (ma con tassazione in Italia) che, indipendentemente dalla forma giuridica assunta, esercita in modo stabile e continuativo una o più attività esclusivamente o prevalentemente riconducibili alla ideazione, produzione, valorizzazione, promozione, conservazione o gestione di beni, attività e prodotti culturali, incluse le attività ausiliarie o di supporto, purché strettamente funzionali alle finalità culturali e creative;
- n) **“Imprese”**: micro, piccole e medie imprese, come definite dalla Raccomandazione (UE) 2003/361/CE, recepita nell’Allegato 1 dal Regolamento (UE) GBER 2014/651 e ss.mm.ii. e dal decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 di adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di micro, piccole e medie imprese;
- o) **“Iniziative culturali”**: iniziative imprenditoriali volte alla realizzazione di attività e prodotti culturali;
- p) **“Linee di indirizzo”**: Linee di indirizzo per l’attuazione dell’azione 1.3.1 Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi, documento allegato al presente avviso che costituisce un riferimento per l’analisi dei fabbisogni e le priorità delle filiere culturali e creative;
- q) **“Ministero”**: il Ministero della cultura;
- r) **“Rating di legalità”**: certificazione istituita dall’articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le cui modalità attuative sono disciplinate dalla delibera dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato 28 luglio 2020 n. 28361, e dal decreto dei Ministri dell’economia e delle finanze e dello sviluppo economico 20 febbraio 2014, n. 57;
- s) **“Regioni”**: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- t) **“Registro delle imprese”**: il Registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di cui all’articolo 2188 del codice civile e al Capo II della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii;
- u) **“Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA)”**: ai sensi dell’art. 1 del DM n. 115 del 31 maggio 2017, la banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- v) **“Regolamento de minimis”**: Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis;
- w) **“Regolamento GBER”**: Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
- x) **“Sede operativa”**: luogo fisico nel quale un’impresa svolge concretamente e stabilmente le proprie attività produttive, commerciali, amministrative, gestionali o di servizio (es. impianto, laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale,

agenzia, etc.), coincidente o meno con la sede legale dell'impresa, come risultante dal Registro delle imprese. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. La sede operativa oggetto dell'intervento deve essere sita nelle regioni agevolabili;

- y) **“Soggetti beneficiari delle agevolazioni”**: le Imprese Culturali e Creative, come definite dall'articolo 25 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, in forma singola o aggregata, ivi incluse le società cooperative di cui all'articolo 2511 e seguenti del Codice civile e le imprese sociali, gli Enti del Terzo Settore, le associazioni e le fondazioni, che svolgono attività economica nei settori culturali e creativi;
- z) **“Soggetto gestore”**: Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa – Invitalia S.p.A. – cui sono affidate le funzioni di gestione dell'intervento (di seguito anche “Agenzia” o “Invitalia”);
- aa) **“Strumento finanziario”**: come definito dall'art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060 e, nell'ambito del presente Avviso, identificato con il *Fondo imprese culturali e creative 2021-2027* di cui al DM n. 72/2025;
- bb) **“Tasso di base”**: tasso di base pubblicato dalla Commissione europea nel sito internet Reference and discount rates - European Commission.

4 PREMESSA

Il presente documento **LINEE GUIDA PER I BENEFICIARI dell'Azione 1.3.1** integra il **Manuale delle procedure** dell'Autorità di Gestione e, insieme al **Manuale delle Verifiche di Gestione**, fornisce una visione completa della documentazione prevista dal **Sistema di Gestione e Controllo del PN Cultura 2021-2027**.

Il documento definisce le procedure per la corretta gestione dell'Azione 1.3.1; rappresentando **una guida pratica per le varie attività che il Soggetto Gestore dovrà svolgere**.

5 AZIONE 1.3.1 – Promuovere la nascita, la crescita, e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali e creativi

INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE DELL’AZIONE 1.3.1	
PRIORITÀ	1 Ampliamento dell’accesso al Patrimonio Digitale e rafforzamento della competitività delle imprese culturali
OBIETTIVO SPECIFICO	RSO1.3. “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)”
FONDO	FESR
FORMA DI FINANZIAMENTO	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito 05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari
SETTORE DI INTERVENTO – CODICE	021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi
CATEGORIA DI REGIONE	Meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia)
BENEFICIARIO/Soggetto Gestore del Fondo	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia S.p.A.
DESTINATARI FINALI delle agevolazioni	Micro, piccole e medie imprese, singole o aggregate, ivi incluse le società cooperative di cui all’art. 2511 e seguenti del Codice civile, e da imprese sociali, Enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni che svolgono attività economica, costituite da oltre 5 anni (imprese esistenti) oppure costituende/constituite da meno di 5 anni (nuove imprese), aventi sede operativa nelle regioni meno sviluppate e operanti nelle filiere culturali e creative interessate dall’azione.
INDICATORI DI RISULTATO	- RCR01 “Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno” - ISR1-1CULT “Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del terzo settore beneficiari di un sostegno” - RCR19 “Imprese con un maggiore fatturato”
INDICATORI DI OUTPUT	- RCO01 “Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)” - RCO02 “Imprese sostenute mediante sovvenzioni” - RCO03 “Imprese sostenute mediante strumenti finanziari” - ISO1_1IT “Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)” - ISO1_2IT “Imprese sociali ed enti del Terzo Settore sostenuti mediante sovvenzioni” - ISO1_3IT “Imprese sociali ed enti del Terzo Settore sostenuti mediante strumenti finanziari”

Tabella 1 - Dati identificativi dell’Azione 1.3.1.

Attraverso l’**OS1.3.** il Programma si fa carico di rispondere al fabbisogno di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle imprese. L’impatto dell’intervento verrà misurato infatti anche attraverso indicatori di maggior fatturato e creazione di nuovi posti di lavoro.

A tal fine, nell'ambito della Priorità 1 - Ampliamento dell'accesso al Patrimonio Digitale e rafforzamento della competitività delle imprese culturali, l'intervento definito con **l'Azione 1.3.1** intende assicurare il rafforzamento delle imprese culturali e creative esistenti operanti nelle regioni italiane meno sviluppate, incoraggiare la nascita di nuove imprese e la creazione di nuova occupazione, attraverso il sostegno a nuovi progetti, prodotti e iniziative culturali, che stimolino nel tempo un crescente mercato pubblico e privato e che promuovano il rafforzamento della filiera culturale e creativa.

L'Azione 1.3.1 contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico (OS) 1.3 del Programma attraverso il ricorso ad un unico Strumento Finanziario ed, in particolare, mediante **l'istituzione di un Fondo che prevede la combinazione di agevolazioni nella forma di prestiti agevolati e sovvenzioni**, in applicazione dell'articolo 58, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2021/1060 e nel rispetto delle condizioni previste, al riguardo, dal medesimo articolo.

L'azione 1.3.1 sarà attuata quindi mediante uno strumento finanziario che prevede la combinazione di:

- **sovvenzioni**, secondo quanto previsto dal Regolamento (Ue) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 o in *regime de minimis*,
- **prestiti agevolati**,
- **sostegno non finanziario** per l'acquisto di servizi specialistici, in quota residuale.

Il Fondo provvede infatti anche a fornire aiuti nella forma di **servizi reali ai destinatari finali** per l'**accompagnamento** e il **tutoraggio** nella realizzazione dei progetti che saranno ammessi a finanziamento.

Lo strumento finanziario fornisce sostegno alle seguenti **tipologie di progetti** (*Paragrafo 1.5 dell'allegato D - Contenuti specifici dell'Accordo di finanziamento*):

- 1) **progetti di investimento**, quali acquisizione di mezzi di produzione e insediamento di nuove attività che favoriscano l'integrazione di filiera nell'ambito dei settori culturali interessati;
- 2) **progetti di sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi** da parte di imprese culturali che connettano la conoscenza del territorio e la produzione culturale;
- 3) **progetti di innovazione organizzativa** delle imprese promotrici, in grado di promuovere il lavoro di qualità, anche per attrarre e trattenere sul territorio capitale umano già formato.

Sono finanziati **progetti imprenditoriali proposti, in forma singola o aggregata**, da micro, piccole e medie imprese e dai soggetti del Terzo Settore che svolgono attività economica, già esistenti ovvero da costituire.

I suddetti destinatari finali, aventi la sede operativa nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) operano nelle **filieri** afferenti ai seguenti **ambiti culturali**:

- musica;
- audiovisivo (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia, radio);
- teatro, danza e altre arti performative;
- patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei);

- arti visive (inclusa fotografia);
- architettura, design;
- letteratura ed editoria;
- moda, artigianato artistico.

Sono previste le seguenti **linee di intervento**:

- **A: Consolidamento delle imprese che operano** nella filiera culturale e creativa, dedicato a imprese culturali e creative costituite **da almeno cinque anni**.
- **B: Sostegno alle nuove imprese operanti nella filiera culturale e creativa**, dedicato a imprese culturali e creative costituite da meno di cinque anni e a persone fisiche che intendono costituire un'impresa culturale e creativa.
- **C: Imprese sociali, Enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni, operanti nella filiera culturale e creativa**, dedicato a organizzazioni culturali e creative costituite in forma di imprese sociali, ETS iscritti o in corso di iscrizione al RUNTS, associazioni e fondazioni, che svolgono attività economica.

Lo strumento finanziario interviene, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 58, paragrafo 5, del Regolamento 2021/1060, concedendo, in combinazione tra loro, agevolazioni nella forma del **finanziamento agevolato** (prestiti) e della **sovvenzione**. L'articolazione tra le due forme di agevolazioni può variare in funzione della dimensione e della tipologia del soggetto percettore/destinatario finale. In tale prospettiva, in ragione della natura e specificità del percettore, **è possibile prevedere un peso prevalente del supporto fornito al destinatario finale in forma di sovvenzione** rispetto a quella fornita nella forma di finanziamento agevolato (prestiti). Resta, in ogni caso, fermo il rispetto delle condizioni di cui al richiamato articolo 58, paragrafo 5, del Regolamento 2021/1060 a livello dello strumento finanziario. **La rimanente quota del progetto di investimenti è coperta attraverso mezzi finanziari privati apportati dal destinatario finale.** *(Paragrafo 1.7 dell'allegato D - Contenuti specifici dell'Accordo di finanziamento)*

In aggiunta a quanto precedentemente indicato, può essere concesso un sostegno non finanziario (c.d. **sovvenzione non finanziaria**) per l'acquisto di servizi specialistici e qualificati connessi al progetto di investimento, tra cui servizi di **supporto tecnico** ai destinatari finali dei finanziamenti per l'avvio e la realizzazione degli investimenti finanziati **nella forma del tutoraggio tecnico-gestionale**, come meglio disciplinato dalla presente Convenzione e nel relativo Allegato C *(cfr. Paragrafo 1.8 dell'allegato D)*

Le agevolazioni del Fondo sono concesse ai sensi del **Regolamento (UE) n. 651/2014** del 17 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni (cosiddetto, regolamento di esenzione) e del vigente **Regolamento (UE) 2023/2831** (cosiddetto, de minimis). *(Paragrafo 1.9 dell'allegato D)*

Il finanziamento agevolato, prestito, la cui misura concessa a valere sulla spesa ammissibile del progetto sottostante è prevista da appositi Avvisi emanati dal Ministero della Cultura, **deve essere restituito dall'impresa destinataria** del finanziamento **senza interessi a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni**, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, comprensivo di un eventuale periodo di preammortamento, entro il periodo massimo indicato negli Avvisi. *(Paragrafo 1.10 ALL. D)*

5.1 Criteri di Selezione Azione 1.3.1

Il processo di selezione degli interventi è stato effettuato sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS), conformemente a quanto previsto dall'art. 40(2)(a) RDC; tali criteri sono articolati in:

- requisiti di ammissibilità formale;
- requisiti di ammissibilità sostanziale;
- criteri di valutazione;
- criteri di premialità.

In linea con le fasi in cui si sviluppa progressivamente l'istruttoria e la valutazione delle proposte progettuali, i criteri di selezione per questa azione risultano articolati nelle tipologie riportate in maniera schematica nella tabella 2.

Il documento ***“Metodologia e criteri di selezione delle Operazioni”*** (pubblicato nel sito istituzionale del Programma (vedi link <https://pncultura2127.cultura.gov.it/programma/>)).

OBIETTIVO STRATEGICO 1 - UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE

Priorità 1 – Ampliamento dell'accesso al Patrimonio Digitale e rafforzamento della competitività delle Imprese Culturali

5.2 Istituzione del Fondo, Individuazione Soggetto Gestore e Stipula Accordo di finanziamento

Considerata la specificità tematica dell'azione e tenuto conto delle peculiarità dell'iniziativa, è stata utilizzata una **procedura** che ha previsto il seguente processo di attuazione:

- **Adozione del Decreto ministeriale di istituzione del Fondo** che definisce l'ambito di applicazione, le finalità dell'intervento, la copertura finanziaria, i destinatari finali, le tipologie di intervento ammissibili, la forma delle agevolazioni, la *governance* la modalità di attuazione, l'**individuazione del Soggetto Gestore** nonché Beneficiario dell'operazione;
- **Procedura di affidamento diretto *in house*** per l'espletamento dei servizi connessi alle attività del Soggetto gestore del Fondo e delle annesse misure agevolative/procedure attuative;
- **Stipula della Convenzione, che costituisce Accordo di Finanziamento dello strumento finanziario ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060**, tra il Ministero della Cultura e il Soggetto gestore;

I dettagli su questi step sono analiticamente descritti nel **Manuale delle Procedure** dell'Autorità di Gestione, consultabile al seguente link: <https://pncultura2127.cultura.gov.it/gestione-e-controllo-2/>

Qui di seguito si evidenziano i soggetti che contribuiscono alla governance dell'Azione 1.3.1

- **L'Autorità di Gestione**

In quanto responsabile della gestione del Programma e del conseguimento dei relativi obbiettivi provvede:

- a) alle **attività di programmazione e riprogrammazione** del PN Cultura, ai sensi del Titolo III del Regolamento (UE) 2021/1060;
- b) alla **gestione finanziaria** del PN Cultura, eccetto che per la funzione contabile definita ai sensi dell'art. 76 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- c) ad assicurare il **monitoraggio del Fondo** e relativa **implementazione dei sistemi informativi**, per le parti di competenza del Ministero, come anche definiti nel Si.Ge.Co. del PN Cultura 2021-2027 e successivi aggiornamenti;
- d) agli **adempimenti** in materia di **sorveglianza, valutazione, comunicazione** e visibilità, ai sensi del Titolo IV del Regolamento (UE) 2021/1060;
- e) ad assicurare il **rispetto** della **Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea**;
- f) alla **definizione** e **adozione** del Sistema di Gestione e Controllo (**Si.Ge.Co.**) e del relativo sistema informativo, inclusi aggiornamenti;
- g) alla definizione ed **eventuale aggiornamento** della valutazione ex ante (c.d. **VEXA**) dello strumento finanziario;
- h) al **trasferimento delle risorse** (c.d. "conferimenti") **al Fondo**, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione, che costituisce Accordo di Finanziamento con il Soggetto Gestore del Fondo e delle connesse misure agevolative/procedure attuative (c.d. "Avvisi"), e dal Sistema di Gestione e Controllo

(Si.Ge.Co) del PN Cultura 2021-2027, **previa istruttoria del Servizio I della DG Creatività Contemporanea**;

i) ai **pagamenti dei costi di gestione e dei costi di tutoraggio tecnico-gestionale** in favore del Soggetto Gestore, di cui all' art. 6 della Convenzione, **previa istruttoria del Servizio I della DG Creatività Contemporanea**;

j) all'**espletamento delle Verifiche di gestione** in conformità a quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento (UE) 1060/2021, gestione irregolarità e frodi;

k) alla **presentazione delle dichiarazioni di gestione** all'Autorità Contabile del PN Cultura;

l) a curare le **interlocuzioni** con la **Commissione** europea, con le **Autorità** del Programma PN Cultura e con gli **organi deputati al controllo**;

m) a **relazionare sull'avanzamento del Fondo** nelle riunioni del Comitato di Sorveglianza.

▪ **Il Servizio I "Imprese culturali e creative, moda e design" - Direzione Generale Creatività Contemporanea - Dipartimento per le attività culturali (DIAC)**

Il Servizio coadiuva l'AdG nella gestione dell'Azione e provvede:

a) alla **redazione ed adozione** degli **Avvisi** pubblici che disciplinano le tipologie di soggetti destinatari finali del Fondo e Beneficiari dell'aiuto, l'elenco delle attività finanziabili, le categorie di spese ammissibili, importi massimi e durata dei progetti di investimento, i regimi di aiuto attivabili a seconda delle categorie di progetti/destinatari, specifici ambiti delle filiere culturali e creative, i criteri di selezione delle operazioni in coerenza con i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Cultura (FESR) 2021-2027, le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, gli obblighi dei destinatari finali del Fondo/Beneficiari dell'aiuto, le modalità di rendicontazione, monitoraggio, verifica dei progetti ammessi e le procedure di revoca delle agevolazioni concesse;

b) a **curare le comunicazioni ed i flussi informativi** con il Soggetto Gestore del Fondo e l'Autorità di Gestione, in relazione allo stato di attuazione delle procedure e del Fondo e al monitoraggio dello stesso;

c) a **curare l'istruttoria propedeutica al trasferimento di risorse al Fondo**, al **pagamento dei costi di gestione e dei costi di tutoraggio tecnico-gestionale** da parte dell'Autorità di Gestione;

d) a **supportare**, per la parte di competenza, l'**Autorità di Gestione**, nel relazionare sull'avanzamento del Fondo **nelle riunioni del Comitato di Sorveglianza**.

▪ **Il Soggetto Gestore del Fondo Imprese Culturali e Creative - Invitalia S.p.A.**

Invitalia svolge i compiti e le funzioni del Soggetto Gestore secondo i contenuti disciplinati dalla Convenzione, che costituisce Accordo di Finanziamento. In particolare:

- gestisce il Fondo e le connesse misure agevolative/procedure attuative (c.d. Avvisi)
- gestisce gli adempimenti amministrativi e tecnici relativi agli interventi

L'**articolo 6 del Decreto di istituzione del Fondo Imprese Culturali e creative 2021-2027**, quale Strumento Finanziario (ai sensi degli art.58-62 del REG. UE 2021/1060) così infatti recita:

1. **La gestione del Fondo e delle connesse misure agevolative/procedure attuative** (c.d. Avvisi), nonché i relativi adempimenti amministrativi e tecnici relativi agli interventi di cui al presente

Decreto, **sono affidati** dall'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) 2021/1060, **ad un Soggetto Gestore**.

2. Il Soggetto Gestore di cui al comma 1 del presente articolo assume il ruolo di **Beneficiario dell'Operazione** ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060.



Figura 1 – Schema dei soggetti che intervengono nella governance e nell'attuazione, con gli specifici compiti.

5.3 Procedure di selezione dei progetti/destinatari finali

Al fine di dare attuazione allo Strumento Finanziario e finanziare i **progetti imprenditoriali proposti**, in forma singola o aggregata, **da micro, piccole e medie imprese** e dai soggetti del Terzo Settore che svolgono attività economica, già esistenti ovvero da costituire, sono previsti i seguenti step:

- **Definizione e adozione degli indirizzi** e orientamenti strategici (*Decreto n. 522 dell'8 settembre 2025*) per le **specifiche filiere (linee di indirizzo¹)** cui dovranno rispondere, unitamente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, gli Avvisi pubblici per la selezione delle proposte progettuali che saranno presentate dai proponenti;
- **Adozione e Pubblicazione dell'Avviso** (*DG Creatività Contemporanea n. 657 del 20/11/2025*) rivolto ai destinatari finali;
- **Selezione delle proposte** imprenditoriali (progetti);
- **Ammissione a finanziamento dei progetti** imprenditoriali, stipula del contratto di finanziamento e avvio della fase di esecuzione.

Tutti i principali atti della procedura sono stati inclusi nella **repository unica (Cloud) del PN 2021-2027 "One Drive"** e sono stati implementati in ReGiS Coesione, ora che il Sistema Informativo è divenuto operativo per il MiC.

Per i dettagli relativi a ciascuno step e gli specifici provvedimenti amministrativi emanati dal Ministero si veda il **Manuale delle Procedure** dell'AdG consultabile al seguente link: <https://pncultura2127.cultura.gov.it/gestione-e-controllo-2/>

PN CULTURA 2021- 2027
Istituzione Fondo Imprese Culturali e Creative
D.M. 20 marzo 2025, N. 72

Dotazione finanziaria
151.710.000 euro

Destinatari Finali
Micro, piccole e medie imprese, singole o aggregate, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile, e da imprese sociali, soggetti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni che svolgono attività economica, costituite da oltre 5 anni (imprese esistenti) oppure costituende/costituite da meno di 5 anni (nuove imprese), che svolgono attività economica nei settori culturali e creativi.

Ambito di applicazione: filiere culturali e creative

- Musica
- Audiovisivo (cinema, televisione, videogiochi, software, multimedia, radio)
- Teatro, danza e arti performative
- Patrimonio culturale materiale e immateriale (compresi archivi, biblioteche e musei)
- Arti visive e fotografia
- Architettura e design
- Letteratura ed editoria
- Moda e artigianato artistico

Oggetto del finanziamento
Progetti con spese ammissibili fino a 2,5 milioni di euro, per la creazione e lo sviluppo di Imprese operanti nelle filiere culturali e creative nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, quali:

- progetti di investimento che favoriscono l'integrazione interna alla specifica filiera o tra filiere;
- progetti di sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi che connettono la conoscenza del territorio e la produzione culturale;
- progetti di innovazione organizzativa dei proponenti in grado di attrarre e trattenere sul territorio capitale umano già formato.

Forma. Misura delle agevolazioni e regimi di aiuto
Le agevolazioni sono concesse nella forma combinata di finanziamenti agevolati (prestiti) e sovvenzioni, in applicazione dell'articolo 58, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2021/1060 e nel rispetto delle condizioni previste, al riguardo, dal medesimo articolo.

Procedure attuative e modalità di selezione
Avvisi pubblici emanati dal Ministero della cultura

Figura 2 -Istituzione al fondo

¹ Le linee di indirizzo sono consultabili al link: <https://pncultura2127.cultura.gov.it/programma/>

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle strettamente funzionali e correlate allo Strumento Finanziario e coerenti con le finalità previste dal medesimo.

Per la concessione delle agevolazioni di cui all' avviso Cultura Cresce sono utilizzate le disponibilità finanziarie di cui al decreto n.72 del 20 marzo 2025. La dotazione finanziaria è pari ad **euro 142.455.690,00**, come di seguito ripartita:

- euro **85.473.414,00** per la concessione di **finanziamenti agevolati**, nella forma dei **prestiti**, a tasso zero;
- euro **56.982.276,00** per la concessione di sovvenzioni, di cui **euro 3.580.356,00** nella forma di sostegno non finanziario **per servizi specialistici** e qualificati connessi all'investimento (tutoraggio tecnico-gestionale) ed **euro 53.401.920,00** nella forma di **sostegno finanziario a fondo perduto**.

Nell'ambito dei progetti di investimento proposti, sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute per l'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, strettamente funzionali alla realizzazione dei medesimi progetti, opere murarie, spese di personale, servizi specialistici ed esigenze di capitale circolante, secondo i limiti e le specificità indicate negli Avvisi. *(Paragrafo 1.7 dell'allegato D - Contenuti specifici dell'Accordo di finanziamento)*

Le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento costituiscono spese ammissibili a finanziamento se coerenti con le finalità previste.

Per ogni spesa finanziabile per la realizzazione dell'Azione 1.3.1 **il Beneficiario dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici** relativa a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui fondi SIE, **nonché alle regole nazionali aggiornate con il DPR del 10 marzo 2025, n. 66** - Regolamento nazionale sull'ammissibilità della spesa entrato in vigore il 23 maggio 2025 **e ad eventuali successivi atti di indirizzo** emanati dall'AdG e che andranno a definire ulteriori e specifici aspetti al riguardo.

Per maggiori dettagli si rimanda pertanto a quanto specificato dall'Avviso² in relazione alle tre linee di intervento previste:

- **A: Consolidamento delle imprese** che operano nella filiera culturale e creativa, dedicato a imprese culturali e creative **costituite da almeno cinque anni**.
- **B: Sostegno alle nuove imprese** operanti nella filiera culturale e creativa, dedicato a imprese culturali e creative **costituite da meno di cinque anni** e a persone fisiche che intendono costituire un'impresa culturale e creativa.
- **C: Imprese sociali, Enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni, operanti nella filiera culturale e creativa**, dedicato a organizzazioni culturali e creative costituite in forma di imprese sociali, ETS iscritti o in corso di iscrizione al RUNTS, associazioni e fondazioni, che svolgono attività economica.

Per spese ammissibili si intendono quelle definite tali dalla normativa nazionale vigente e comunitaria, tra cui le definizioni e all'art. 53 lett. a) e 63 e 64 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

² Per accedere ai contenuti dell'Avviso si vedano i seguenti link: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pncultura-culturacresce/>
<https://pncultura2127.cultura.gov.it/opportunita-di-finanziamento/>

Le spese devono essere:

- **pertinenti** ed imputabili con certezza all'Intervento proposto e ammesso a finanziamento; effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- **sostenute nel periodo di eleggibilità** delle spese; contabilizzate, ossia registrate nel sistema contabile del soggetto beneficiario e nel sistema di gestione contabile del programma;
- **previste dall'Intervento** ammesso a finanziamento per come riportate nel quadro economico del progetto presentato;
- **legittime**, ossia sostenute in conformità delle norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, a titolo meramente esemplificativo, in materia fiscale e contabile, in materia di appalti pubblici, di pari opportunità e ambiente, in materia di pubblicità e trasparenza.

5.4 La Fase di attuazione e Gestione del Fondo

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Imprese Culturali e Creative 2021-2027, *(importo complessivo pari a euro 151.710.000,00 di cui euro 91.026.000,00 FESR e 60.684.000 quota Stato)* sono trasferite dal Ministero ad Invitalia S.p.A. secondo le modalità definite nella Convenzione, nonché dal Si.Ge.Co. del PN Cultura 21-27 e nel rispetto della regolamentazione comunitaria.

5.4.1 Eventuale rideterminazione della Dotazione Finanziaria Art. 6 comma 2

Al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza nell'utilizzo dei fondi della coesione assegnati al PN Cultura (FESR) 2021-2027, **la dotazione** del Fondo **può essere rideterminata**, nel rispetto delle norme comunitarie, **sulla base**:

- i) dell'**andamento della performance** e dell'impatto del Fondo sui risultati attesi e dell'andamento delle relative misure agevolative/procedure attuative (c.d. "Avvisi"), come risultante dalle Relazioni semestrali di cui all'art.7, comma 3;
- ii) delle **modifiche regolamentari** che riguardano i fondi SIE;
- iii) dell'aggiornamento e **revisione della Valutazione ex ante**;
- iv) delle eventuali **raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza** del PN Cultura 2021-2027.

Eventuali ulteriori risorse attribuite allo strumento finanziario a valere su più programmi operativi oppure su più priorità del medesimo programma, **sono versate al Fondo** nel rispetto dell'articolo 59, paragrafo 9, del Regolamento (UE) 2021/1060. *(Art. 6 comma 3 della Convenzione)*

5.4.2 Versamenti (Conferimenti) al Fondo

La dotazione finanziaria del Fondo è trasferita sui conti dedicati, per tranches successive, dietro richieste presentate dal Soggetto Gestore, come di seguito specificato.

Per i dettagli puntuali del processo si veda la Pista di controllo "*PdC_1.3.1_Strumento Finanziario*"

RICHIESTE DI TRASFERIMENTO PRESENTATE DA INVITALIA S.P.A.

Il Ministero, in particolare l'AdG, **trasferisce le risorse finanziarie** di cui al comma 1 dell'Art. 6 della Convenzione, **in tranches** e secondo le modalità previste dall'art. 92 del Regolamento (UE)

2021/1060, su **richiesta scritta di Invitalia S.p.A.**, dopo la registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del **Decreto di approvazione della Convenzione per l'affidamento in house all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia e contestuale assunzione di impegno di spesa** (decreto n. 1582 del 07 luglio 2025).

Il trasferimento viene effettuato **sui conti correnti aperti da Invitalia S.p.A.** per la gestione del "Fondo Imprese Culturali e Creative 2021-2027", nel rispetto di quanto disposto all'articolo 59, paragrafo 9, del Regolamento (UE) 2021/1060. (Art. 6 comma 4 della Convenzione)

Al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi del Programma, **il Ministero trasferisce all'Agenzia le risorse** a disposizione per l'erogazione delle agevolazioni, **in funzione del fabbisogno finanziario necessario allo strumento finanziario**, sulla base delle richieste di **trasferimento** presentate da Invitalia S.p.A.

Al fine di consentire all'organismo attuatore (soggetto gestore) la gestione finanziaria dello strumento, costituito ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, tali **trasferimenti sono effettuati dal Ministero dall'apposita sezione dedicata della contabilità speciale n. 5844** subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse.

Il Ministero è tenuto a compiere tutte le azioni necessarie affinché i **trasferimenti** (c.d. "**conferimenti al Fondo**") siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui fondi SIE e, in particolare, al Regolamento (UE) 2021/1060 ed è altresì tenuto alla conservazione documentale giustificativa dei suddetti trasferimenti. **La dotazione trasferita** dal Ministero all'Agenzia in termini di conferimento al Fondo **rappresenta deposito vincolato** per l'esecuzione delle attività previste dalla Convenzione. (Art. 6 comma 5 della Convenzione)

➤ PRIMA RICHIESTA DI TRASFERIMENTO

L'Agenzia come previsto dalla Convenzione, ha comunicato per iscritto al Ministero gli estremi dei conti correnti dedicati per la gestione dei **prestiti** (C/C n. 8501159251) e delle **sovvenzioni** (C/C n. 8501159249).

Allo scopo di avviare l'operatività dello strumento finanziario, nonché di consentire l'attivazione del circuito dei rimborsi comunitari, **il primo versamento allo strumento finanziario (Fondo) è stato stabilito in una misura percentuale massima del 30% dell'importo totale dei contributi** del programma impegnati per lo strumento finanziario, anche tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 92, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, in merito alla prima domanda di pagamento alla Commissione Europea.

La richiesta della Prima tranche (o Anticipo) **è stata inoltrata da Invitalia all'AdG**, il 17/09/2025 (MIC/MIC_SG_SERV V-/17/09/2025/0023567-A) che ha disposto l'accreditamento delle somme sui C/C dedicati ai Prestiti e alle Sovvenzioni.

L'importo del 30% (pari a 45.513.000 euro) è stato **autorizzato con il Decreto n. 552 del 18/09/2025** e **ripartito in maniera proporzionale tra prestiti e sovvenzioni sulla base delle percentuali stabilite dal Programma**. (Art. 6 comma 6)

Il trasferimento sui C/C è stato esitato con quietanza il 22/09/2025

Gli step del processo della prima richiesta di trasferimento sono dettagliati nella Pista di controllo "**PdC_1.3.1_Strumento Finanziario**", nella **sezione 1. PRIMO TRASFERIMENTO (VERSAMENTO) AL FONDO** e RENDICONTO AI FINI DELLA DICHIARAZIONE DI SPESA AdG

➤ SUCCESSIVE RICHIESTE DI TRASFERIMENTO

Le richieste di trasferimento successive alla prima sono invece elaborate dal Soggetto Gestore sulla base di una **stima del fabbisogno finanziario** necessario per la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento finanziario e delle previsioni di erogazione delle stesse, **tenendo conto della giacenza residua del Fondo**; quindi, quando le risorse ricevute con la Prima tranche saranno in via di esaurimento, per aver già contribuito all'erogazione di agevolazioni (prestiti e sovvenzioni) verso i Destinatari.

A tale scopo sarà opportuno che Invitalia predisponga:

- **Metodologia** di calcolo della **Stima** del fabbisogno
- **Relazione semestrale** (laddove le tempistiche siano coincidenti), oppure
- Report di dettaglio dello **stato di attuazione** e dell'operatività delle misure agevolative
- **Rendiconti** relativi alla **movimentazione** dei **conti correnti**

Tali richieste se da un punto di vista temporale, coincidono con il 31 gennaio e il 31 Luglio, dovranno essere quindi **supportate** dalle **Relazioni semestrali** che forniscono il dettaglio dell'attuazione, in conformità alle disposizioni dell'art. 42 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, fermo restando quanto previsto dagli articoli 68 e 92 del regolamento 2021/1060 e dall'art. 6 della Convenzione. Nel caso non coincidano con le suddette tempistiche (*o date*) sarà comunque importante fornire un **Report sullo Stato di attuazione dello Strumento Finanziario**, secondo le specifiche riportate nell'Allegato D – Capitolo 3 - alla Convenzione Disposizioni in materia di sorveglianza (lettera d) dell'Allegato X del Regolamento UE 2021/1060); al Paragrafo 3.4 è previsto infatti che il Soggetto Gestore nell'ambito delle funzionalità del sistema informativo delle misure agevolative/procedure attuative assicura l'esistenza di una sezione dedicata alla **reportistica**, che dovrà contenere il **dettaglio, aggiornato in tempo reale, circa lo stato di attuazione e l'operatività delle misure medesime**, con riferimento sia ai finanziamenti agevolati, sia alle sovvenzioni (finanziarie e non finanziarie).

Le richieste di trasferimento successive alla prima sono indirizzate **al Servizio I** - Imprese culturali e creative, moda e design **della** Direzione Generale Creatività Contemporanea che si occupa di valutarle tramite un'istruttoria, finalizzata al rilascio dell'esito.

Istruttoria delle richieste di trasferimenti al Fondo della DG Creatività Contemporanea

Il **servizio I - DG Creatività** procede ad effettuare **un'istruttoria tramite la compilazione di una apposita Check List di autorizzazione alla Richiesta di Trasferimento al Fondo** e successiva trasmissione della stessa all'UO6 Gestione Finanziaria dell'AdG **autorizzando il trasferimento**. (Vedi CL Istruttorie DG Creatività Contemporanea Azione 1.3.1 – Foglio: Richiesta Trasferimento al Fondo)

Una volta che **l'UO 6** riceve gli esiti dell'istruttoria, e il nulla osta della DG Creatività, provvede a effettuare la disposizione di autorizzazione di prelievo dal Fondo erogazione e di pagamento cosicché la Banca d'Italia possa provvedere all'accreditamento delle risorse al Fondo Imprese Culturali e Creative del PN Cultura 2021-2027 sui **C/C dedicati**

Il Soggetto Gestore, in quanto Beneficiario dell'operazione, procede ad alimentare il sistema informativo Regis "Coesione" secondo le modalità disciplinate nell'ambito del Si.Ge.Co. del PN Cultura 2021-2027.

Gli step del processo delle successive richieste di trasferimento al fondo sono dettagliati nella Pista di controllo "*PdC_1.3.1_Strumento Finanziario*", nella **sezione 2. SUCCESSIVI TRASFERIMENTI (VERSAMENTI) AL FONDO**

Questi trasferimenti non sono certificabili, pertanto si aspetterà che l'importo delle erogazioni delle agevolazioni ai destinatari finali **sia considerevole** per portare tali importi in Dichiarazione di Spesa con la compilazione su ReGiS del Rendiconto e la compilazione delle Check List di autocontrollo. che saranno sottoposte a **Verifiche di Gestione da parte dell'AdG - UO Controlli**.

5.4.3 Rendicontazione dei Costi di Gestione ai fini del pagamento

Come previsto all'art. 8 della Convenzione, per lo svolgimento delle proprie attività - *dettagliate dal "Piano delle attività", Allegato A alla Convenzione* - per l'intero periodo di durata della Convenzione, l'AdG riconosce all'Agenzia il rimborso dei costi sostenuti e documentati, inclusi costi indiretti.

Le attività che l'Agenzia³, è chiamata a svolgere, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla Convenzione – "Piano delle Attività" **riguardano** le seguenti **macrovoce di intervento⁴**:

- Implementazione procedure operative e piattaforma informatica
- Istruttoria delle domande presentate
- Erogazione delle agevolazioni concesse, ivi compreso il sopralluogo
- Gestione mutui nell'ambito dello strumento finanziario
- Coordinamento e controllo, ivi compreso il monitoraggio
- Informazione e comunicazione

Il pagamento dei costi di gestione spettanti all'Agenzia, relativamente alle attività di cui sopra (*Art. 2 comma 4 della Convenzione*), avverrà a fronte della presentazione da parte della stessa delle **rendicontazioni delle attività realizzate e dei relativi costi sostenuti⁵**.

Tra i costi di gestione rientrano i **costi diretti**, riferibili a:

- A) personale;
- B) collaboratori
- C) missioni/trasferte;
- D) acquisizione di beni e servizi;
- E) tutoraggio tecnico-gestionale

Per lo svolgimento delle attività ci si atterrà a quanto previsto da **cronoprogramma** (cfr. Allegato A alla Convenzione – Piano delle Attività).

Relativamente al **personale** impegnato nelle attività di gestione del Fondo e delle connesse misure agevolative/procedure attuative, in sede di rendicontazione l'Agenzia dovrà produrre

³ Quale "Soggetto Gestore" del Fondo Imprese Culturali e Creative 2021-2027 e delle connesse Misure agevolative/procedure attuative (c.d. "Avvisi") nell'ambito del Programma Nazionale Cultura 2021/2027 - OP 1 - Priorità 1 Azione 1.3.1 e, come tale, Autonomo Titolare del trattamento Art. 4, c. 7 Regolamento 679/2016.

⁴ Per maggiori dettagli su ciascuna macrovoce di attività, si veda l'**Allegato A** alla Convenzione – **Piano delle Attività**

⁵ Per maggiori dettagli si veda l'**Allegato B** alla Convenzione – **Disciplinare di Rendicontazione**

l'elenco nominativo delle risorse coinvolte, il loro livello di **inquadramento e impegno temporale** (ore/giornate dedicate alle attività oggetto della presente Convenzione), il **costo imputato** ai servizi di gestione erogati e l'indicazione di **eventuali costi di missione**. Il costo del personale, nonché dei collaboratori esterni, è rimborsato sulla base del **costo effettivamente sostenuto** dall'Agenzia includendo la retribuzione lorda, la differita e gli oneri sociali e, in ogni caso, secondo quanto definito dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Regolamento nazionale in tema di ammissibilità delle spese a valere sulla programmazione 2021-2027. *(Art. 9 comma 2 della Convenzione).*

La **stima annuale dei Costi** è stata rappresentata Dall'Agenzia in due tabelle, relative rispettivamente:

- alla **stima** annua del **personale** interno e
- alla **stima** annua dei **costi esterni**

Il Ministero riconoscerà all'Agenzia il rimborso dei costi sostenuti e documentati, inclusi costi indiretti (c.d. "Opzioni Semplificate di Costo – OCS"), **per un importo massimo, pari al 5,00% + IVA (se dovuta) della dotazione del Fondo**, corrispondente a **euro 7.585.500,00 IVA esclusa**, pari ad euro 9.254.310,00 IVA inclusa (se dovuta), **fatto salvo il limite massimo previsto all'articolo 68, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/1060**, nonché gli esiti delle verifiche di cui all'articolo 9, comma 6, della Convenzione e delle verifiche dei competenti organismi, autorità o istituzioni nazionali e sovranazionali. *(Art. 8 comma 1 della Convenzione)*

La Verifica del raggiungimento dell'importo cumulato erogato ai destinatari finali necessario a garantire il rispetto del massimale definito dall'articolo 68, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

A partire dalla rendicontazione relativa alla terza annualità, il Ministero verifica il raggiungimento dell'importo cumulato erogato ai destinatari finali necessario a garantire il rispetto del massimale definito dall'articolo 68, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, **pari al 7% dell'importo totale erogato ai destinatari finali**. Nel caso in cui, a seguito di tale verifica, i costi rendicontati risultino eccedenti il predetto limite del 7%, il Ministero si riserva di sospendere il pagamento della quota eccedente, che potrà essere riconosciuta una volta raggiunto l'importo di erogazioni che consente di rispettare la citata soglia del 7%. Con riferimento all'ultimo pagamento, in caso di eventuali costi riconosciuti e rimborsati in misura eccedente il limite del 7% dell'importo totale erogato ai destinatari finali, l'Agenzia si impegna alla restituzione degli importi eccedenti. In caso di inadempimento, il Ministero si riserva la facoltà di recuperare tali somme eccedenti attraverso la compensazione in riduzione dei corrispettivi spettanti all'Agenzia, anche in forza di altre Convenzioni in essere tra le Parti.

Per quanto riguarda i **costi indiretti** (c.d. "Opzioni semplificate di costo-OCS") ossia quei costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'Operazione, ma che per loro natura sono funzionali alla realizzazione delle attività e sostenuti da Invitalia S.p.A. per il funzionamento della propria struttura, **il sistema di imputazione verrà effettuato attraverso il metodo forfettario** applicando un **tasso del 25% dei costi diretti ammissibili**, ai sensi dell'art. 54 lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 e nel rispetto dell'articolo 67, paragrafo 5, lettere a) e c) del Regolamento generale e, **in fase di rendicontazione annuale dei costi sostenuti**, verrà prodotta la **nota metodologica atta a verificare la corretta imputazione della percentuale dei costi indiretti dell'annualità stessa**. Tale tasso forfettario rispetta i principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017 ossia il principio della ragionevolezza, quello dell'equità e quello della

verificabilità della metodologia di calcolo effettuata, secondo la Metodologia approvata dall'Autorità di Gestione del PN Cultura 21-27 con decreto n. 73, del 06 febbraio 2024.

La formula per il calcolo dei costi indiretti, considerando **P=25%**, è la seguente:

(Costi del personale, dei collaboratori e delle missioni + spese acquisizione di beni e servizi) x P

I **costi di Gestione** (diretti e indiretti) sono contemplati e **rendicontati** a valere sulla dotazione finanziaria riservata ai **Prestiti** e saranno quindi gestiti sul conto corrente dedicato alla gestione dei **prestiti** (C/C n. 8501159251).

Relativamente all'**acquisizione di beni e servizi**, Invitalia S.p.A. è tenuta, in qualità di società in house, al pari di una amministrazione pubblica, a procedere secondo la disciplina di cui al D.lgs. n. 36/2023 e dovrà, in sede di rendicontazione, fornire **l'elenco analitico dei titoli di spesa e i relativi importi**, specificando le modalità di acquisizione dei suddetti beni e servizi, nonché a fornire evidenza della documentazione contrattuale (*Art. 9 comma 3 della Convenzione*).

5.4.4 Rendicontazione dei Servizi di Tutoraggio ai fini del pagamento

I costi per l'espletamento del servizio di tutoraggio tecnico-gestionale sono rendicontati **separatamente** dai costi di gestione, **pur se con le medesime modalità** di cui al paragrafo [5.4.2 Versamenti \(Conferimenti\) al Fondo](#) dell'Allegato B della Convenzione, eccetto che per l'IVA, in quanto esenti.

I rimborsi spettanti all'Agenzia per le attività di **tutoraggio tecnico-gestionale**, di cui all'art. 2 comma 5 della Convenzione e all'Allegato C Tutoraggio tecnico-gestionale, sono pertanto subordinati alla presentazione, da parte dell'Agenzia, delle relative rendicontazioni, al pari di quanto avviene per i costi di gestione.

A seguito di espressa **approvazione** da parte del Servizio I della DG Creatività⁶ **della rendicontazione** in argomento, l'Agenzia è autorizzata a procedere all'**emissione** delle relative **note di credito** per gli importi riconosciuti ammissibili e, entro 30 giorni dall'emissione delle note di credito, l'AdG tramite l'UO Gestione Finanziaria, autorizza Invitalia a prelevare dal Fondo gli importi resi disponibili sul conto corrente dedicato, ovvero provvede al relativo pagamento in favore di Invitalia S.p.A. (*Art. 9 comma 9 della Convenzione*).

Le spettanze di Invitalia S.p.A. per l'espletamento dei **servizi di tutoraggio tecnico gestionale** sono contemplati e rendicontati a valere sulla dotazione finanziaria riservata alle **Sovvenzioni** e saranno quindi gestite a valere sul **conto corrente dedicato alle sovvenzioni** (C/C n. 8501159249).

Tali costi sono imputati come **sovvenzioni nella forma di sostegno "non finanziario"** per servizi specialistici e qualificati connessi all'investimento.

Il Ministero riconosce all'Agenzia il rimborso dei costi sostenuti e documentati, inclusi costi indiretti (c.d. "OCS"), **per un importo massimo, pari al 2,36% della dotazione del Fondo**, corrispondente a euro **3.580.356,00 IVA esclusa**. I costi per l'espletamento del servizio di tutoraggio tecnico-gestionale si intendono esenti IVA, in virtù della risposta n.131/2024 dell'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto: "IVA – *Trattamento applicabile ai contributi erogati da un Ente pubblico ai beneficiari, sotto forma di servizi, attraverso i soggetti attuatori, sia nel caso che le stesse somme coprano una parte sia che vadano a sostenere totalmente il costo dei*

⁶ Servizio I - Imprese culturali e creative, moda e design, della Direzione Generale Creatività Contemporanea - presso il DIAC

servizi”. Le modalità di rendicontazione del tutoraggio sono disciplinate nell’Allegato B alla Convenzione. (Art. 8 comma 5 della Convenzione).

L’erogazione delle risorse, secondo le modalità stabilite dall’art. 9, è subordinata all’esplicita approvazione delle Relazioni di rendicontazione e alla effettiva disponibilità delle risorse.

In nessun caso all’Agenzia potranno essere riconosciuti costi (diretti ed indiretti) il cui totale supera l’ammontare definitivamente concesso ai destinatari finali.

5.4.5 Tempistiche e modalità di rendicontazione

Le rendicontazioni sono prodotte, **per ogni anno di calendario**, di norma **entro il 31 luglio** dell’anno successivo a quello di riferimento e, redatte in conformità con quanto stabilito nel Disciplinare di rendicontazione, Allegato B) alla presente Convenzione.

La rendicontazione è altresì corredata dal rapporto semestrale di cui all’art. 7, comma 3 della Convenzione, contenente informazioni analitiche sull’andamento del *Fondo* e delle relative misure agevolative/procedure attuative (cd. “Avvisi”), **con evidenza delle erogazioni effettuate in favore dei destinatari finali** (elenco destinatari finali e dettaglio delle erogazioni, incluse revoche, rinunce, irregolarità e frodi, recuperi, etc.).

In conformità all’art. 9 della Convenzione **l’ultimo rendiconto** verrà presentato secondo una tempistica compatibile con il termine finale di ammissibilità della spesa ai sensi delle disposizioni vigenti per il PN Cultura 21-27. (cfr. art. 3 Modalità di rendicontazione - Allegato B Disciplinare di rendicontazione)

Come previsto all’**Art. 4** (Impegni di Invitalia) comma 8 **della Convezione** l’Agenzia:

- è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione, comunitarie e nazionali, valide per il periodo di programmazione 2021-2027 e per il PN Cultura FESR 2021-2027, come anche descritte nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co), inclusi successivi aggiornamenti. (cfr. Comma 7)
- è tenuta, per ogni anno solare, a predisporre delle **Relazioni semestrali** redatte secondo la disciplina di cui all’art. 42 del Regolamento (UE) 1060/2021, riportate altresì nell’**Allegato D** della Convenzione “**Contenuti specifici dell’Accordo di Finanziamento**” paragrafo 3⁷.

Articolo 3 dell’Allegato D “Contenuti specifici dell’Accordo di Finanziamento”

3.3 Per lo strumento finanziario, entro il 31 gennaio e il 31 luglio con riferimento, rispettivamente, al 31 dicembre e al 30 giugno di ciascun anno, **sono predisposte Relazioni semestrali** che forniscono, in conformità alle disposizioni dell’art. 42 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, i dati riguardanti:

- i. le **spese ammissibili** (per prodotto: prestiti e sovvenzioni);
- ii. l’importo dei **costi e delle commissioni di gestione** dichiarati come spese ammissibili, nonché del **tutoraggio** tecnico-gestionale;
- iii. **l’importo delle risorse** pubbliche e private **mobilitate** in aggiunta ai fondi;
- iv. gli **interessi** e altre **plusvalenze generate** dallo strumento finanziario;
- v. le **risorse restituite** imputabili al sostegno del fondo;

⁷ Il nome del paragrafo è: 3. Disposizioni in materia di sorveglianza (lettera d) dell’Allegato X del Regolamento UE 2021/1060)

vi. **il valore totale dei prestiti concessi** ai destinatari finali **ed effettivamente versati** a questi ultimi

3.4 **Nell'ambito** delle funzionalità **del sistema informativo delle misure agevolative**/procedure attuative (c.d. "Avvisi), il Soggetto Gestore assicura l'esistenza di una **sezione dedicata alla reportistica**, che dovrà contenere il dettaglio, **aggiornato in tempo reale**, circa lo **stato di attuazione** e l'operatività delle misure medesime, con riferimento sia ai finanziamenti agevolati, sia alle sovvenzioni (finanziarie e non finanziarie). Il Soggetto Gestore assicura **che** il sistema informativo delle misure agevolative **recepisca le specifiche tecniche del sistema informativo Regis "Coesione" e Regis "Monitoraggio"** per il trasferimento automatizzato, laddove possibile, dei dati, nel rispetto del principio "once only" di cui alla normativa comunitaria.

Per la rilevazione di questi dati il Soggetto Gestore implementa il Sistema ReGiS Coesione, allegando a sistema **i dati** come da format previsti dall'Allegato VII al Reg. UE 2021/1060 e contenute anche nelle presenti Linee Guida.

La **Relazione di Rendicontazione dei costi di Gestione** redatta dal Soggetto Gestore e trasmessa al Servizio I della DG Creatività Contemporanea conterrà **l'ammontare delle spese** rendicontabili **sostenute e pagate** per le attività inerenti alla gestione del Fondo. **Per spese rendicontabili sostenute e pagate si intende la spesa realizzata dal Soggetto Gestore e corredata dai pertinenti giustificativi.**

Gli step della procedura "Rendicontazione annuale dei Costi di Gestione e dei servizi di Tutoraggio" sono dettagliati nella Pista di controllo "PdC_1.3.1_Strumento Finanziario", alla quale si rimanda.

Modalità di rendicontazione dei costi di Gestione

Con l'entrata in funzione del **Sistema Gestionale ReGiS Coesione**, le attività di Rendicontazione dei Costi di Gestione sono effettuate tramite il sistema gestionale ReGiS Coesione.

Il Soggetto Gestore prima di procedere alla Rendicontazione **si accerta della capienza del Fondo** e nel caso la giacenza non fosse sufficiente a coprire i Costi di Gestione, predispone una Nuova Richiesta di Versamento (Conferimento) al Fondo (vedi processo dettagliato nella Pista di controllo **"PdC_1.3.1_Strumento Finanziario"**, alla **sezione 2** SUCCESSIVI TRASFERIMENTI (VERSAMENTI) AL FONDO) e quindi poi si procede con i successivi step, così come riportato nella **sezione 3. PAGAMENTO DEI COSTI DI GESTIONE E DEI SERVIZI DI TUTORAGGIO TECNICO-GESTIONALE** (art. 9 Convenzione/AdF) e **RENDICONTO AI FINI DELLA DICHIARAZIONE DI SPESA AdG**

Il Beneficiario/Soggetto Gestore è tenuto a **rendicontare progressivamente l'attuazione degli interventi di propria competenza**, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e comunque **entro e non oltre le scadenze previste dall'art. 42 del Reg. (UE) n. 2021/1060**, aggiornando le spese effettivamente sostenute, pagate e quietanzate su ReGiS Coesione nonché i dati fisici, finanziari e procedurali secondo le specifiche riportate nel successivo paragrafo **"5.4.12 Obblighi di monitoraggio"**.

Nel box a seguire viene specificata la documentazione utile alla rendicontazione dei costi di Gestione.

La documentazione utile alla rendicontazione dei costi di Gestione

Il Soggetto Gestore è tenuto a rendicontare i costi diretti, effettivamente sostenuti nell'esecuzione del progetto (c.d. rendicontazione a costi reali), attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa. Tali costi rappresentano **quanto sostenuto direttamente per svolgere le attività previste dalla Convenzione/Accordo di finanziamento**.

Più nel dettaglio, le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di **documenti** che devono essere **conservati ed esibiti su richiesta** degli organi di controllo:

- **giustificativi di impegno:** sono i provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (es. lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture, contratti, ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con l'operazione finanziata. I giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera;
- **giustificativi di spesa:** sono i documenti che descrivono la prestazione o fornitura (es. fatture, ricevute, cedolini, spese di missione, ecc.) e che fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, sia all'operazione finanziata, esibendone il relativo costo;
- **giustificativi di pagamento:** sono i documenti che attestano in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra l'effettivo pagamento della prestazione o fornitura (la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto). In ogni caso i pagamenti sono ammissibili solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti per il progetto;
- **idonea documentazione probatoria** delle attività realizzate (quale, ad esempio, report delle attività svolte).

La documentazione di dettaglio è comunque ulteriormente specificata nella CL allegata al Manuale delle Verifiche di Gestione: **“CL di autocontrollo delle Spese di Gestione e del servizio di tutoraggio tecnico gestionale del Soggetto Gestore”**.

Pertanto, si rimanda alle CL di autocontrollo e alle norme vigenti per l'obbligatorietà della documentazione da produrre e caricare su ReGIS Coesione.

Tutta la documentazione probatoria della spesa sostenuta deve essere riconducibile all'operazione oggetto di finanziamento e pertanto il Soggetto Gestore è tenuto sempre a riportare, negli atti sopra richiamati, il CUP del progetto e, laddove previsto, il CIG della procedura di riferimento, pena inammissibilità della spesa.

Tra le principali responsabilità del Soggetto Gestore vi è quella di assicurare **che la spesa dichiarata sia legittima e regolare** nonché conforme al diritto applicabile nazionale e dell'Unione e, dunque, che le procedure di attuazione siano state espletate coerentemente con le norme di riferimento.

Pertanto, oltre a garantire un'adeguata **conservazione della documentazione a supporto della spesa rendicontata**, anche mediante fascicolo informatico, in coerenza con quanto previsto all'art. 69, paragrafo 6, del Reg (UE) n. 2021/1060, il Soggetto Gestore in quanto Beneficiario è tenuto ad effettuare **un'attività di autocontrollo** sulle diverse procedure e spese prodotte, **in modo da ridurre al minimo l'eventualità di incorrere in irregolarità procedurali** e presentare spese non conformi al diritto applicabile, così da **evitare rischi di inammissibilità della spesa**.

Di seguito un prospetto di sintesi della **procedura di rendicontazione** per l'Azione 1.3.1

1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali	
Beneficiario/Soggetto Gestore	Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia S.p.A. La procedura di selezione del Soggetto Gestore è avvenuta attraverso il ricorso ad Ente in house ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023.
Destinatari	Micro, piccole e medie imprese, singole o aggregate, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile, e da imprese sociali, Enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni che svolgono attività economica, costituite da oltre 5 anni (imprese esistenti) oppure costituende/costituite da meno di 5 anni (nuove imprese), aventi sede operativa nelle regioni meno sviluppate e operanti nelle filiere culturali e creative interessate dall'azione.
Procedura Attuativa	Avviso pubblico a sportello
Disciplina In Materia Di Aiuti Di Stato Applicabile	"Regolamento de minimis": Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis; "Regolamento GBER": Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
Modalità rendicontativa	I costi di Gestione sostenuti dall'Agenzia sono rendicontati in parte come costi reali (diretti) e in parte come costi forfettari (costi indiretti – OCS <i>nella misura massima del 25% dei costi diretti</i>) Il servizio di tutoraggio sarà rendicontato separatamente, con le stesse modalità dei costi di gestione. Il regime di rendicontazione relativo all'acquisizione di beni e servizi segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.
Alimentazione sistema informativo	Sistema ReGiS Coesione.

La documentazione deve essere conservata in **formato digitale**, in conformità alla vigente normativa nonché ai protocolli di acquisizione del Sistema Gestionale ReGiS Coesione.

La documentazione in formato pdf è **sottoscritta con firma digitale**, conformemente a quanto previsto dal **D.Lgs. N. 82/2005** e ss.mm.ii..

5.4.6 Erogazioni al Beneficiario/Soggetto Gestore

Le modalità di pagamento dei costi di Gestione e dei Servizi di Tutoraggio sono regolate all'interno della Convenzione all'Art.9 *"Criteri di rendicontazione e modalità di pagamento"*.

Si ricorda che le risorse del PN Cultura 2021-2027 (*provenienti dall'UE per la quota FESR e dall'IGRUE per la quota Stato*) transitano sull'apposito c/c della **contabilità speciale n. 5844** del MiC.

Le risorse dedicate allo strumento finanziario sono **assegnate al Fondo Imprese Culturali e Creative** 2021-2027 su due C/C separati dedicati ai Prestiti e alle Sovvenzioni nella misura stabilita dal Programma con riferimento alla dotazione finanziaria dell'Azione 1.3.1.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Pista di controllo "*PdC_1.3.1_Strumento Finanziario*" **sezione 3. PAGAMENTO DEI COSTI DI GESTIONE E DEI SERVIZI DI TUTORAGGIO TECNICO-GESTIONALE** (art. 9 Convenzione/AdF) e **RENDICONTO AI FINI DELLA DICHIARAZIONE DI SPESA** AdG

5.4.7 Invio del Rendiconto da parte del Soggetto Gestore e Verifiche di Gestione da parte dell'AdG

Le spese rendicontate (sostenute e quietanzate) dal Soggetto Gestore **sono sottoposte** a campione **alle verifiche amministrative svolte** dall'AdG.

Invitalia S.p.A. si impegna a favorire lo svolgimento di tali controlli da parte dell'AdG –ovvero degli altri organismi di controllo previsti nell'ambito delle procedure di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del citato PN Cultura 2021-2027 (*Art. 7 comma 7 della Convenzione*).

Come per le procedure di rendicontazione, anche le attività di Controllo sono supportate dal sistema ReGiS Coesione

Per maggiori dettagli su tali verifiche si rimanda al Manuale delle Verifiche di gestione e a quanto descritto nella Pista di controllo "*PdC_1.3.1_Strumento Finanziario*".

5.4.8. Rendicontazione dei pagamenti ai destinatari finali ai fini della dichiarazione di Spesa da parte dell'AdG

Le erogazioni ai destinatari finali dei prestiti e delle sovvenzioni da parte del Soggetto gestore del Fondo sono oggetto di rendicontazione ai fini della Dichiarazione di Spesa.

Questo processo è supportato dal Sistema Informativo ReGiS Coesione. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Pista di controllo "*PdC_1.3.1_Strumento Finanziario*", alla **Sezione 4. RENDICONTO DEI PAGAMENTI AI DESTINATARI FINALI AI FINI DELLA DICHIARAZIONE** AdG:

5.4.9 Contributo del Programma e gestione dei conti (lettere f e g dell'Allegato X del regolamento 2021/1060)

Le risorse assegnate al **Fondo** possono essere investite dal Soggetto Gestore, a titolo temporaneo conformemente ai principi della sana e trasparente gestione finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 60 del Regolamento UE 2021/1060, nonché nel rispetto di quanto disposto all'articolo 103 del Regolamento 2021/1060, con il livello di professionalità, trasparenza e diligenza atteso da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari e garantendo la tempestiva disponibilità delle risorse in favore degli interventi agevolati. (*par. 5.3 allegato D alla Convenzione*)

Gli **interessi e** le eventuali altre **plusvalenze** generati dalle risorse del *Programma* versate al Fondo (*e allo strumento finanziario*) sono comunicati al *Ministero* con cadenza periodica e **sono**

utilizzati, secondo le indicazioni dello stesso, coerentemente con le finalità del *Fondo* ovvero **per il rimborso dei costi e commissioni di gestione sostenuti dal Gestore**, secondo quanto previsto dall'articolo 60 del *Regolamento 2021/1060*. (*par. 5.4 allegato D alla Convenzione*)

5.4.10 Disposizioni relative al reimpiego delle risorse e alla liquidazione dello strumento finanziario (lettere i, l e m dell'Allegato X del regolamento 2021/1060)

Le risorse derivanti dai **rientri** dei finanziamenti concessi a valere sul Fondo, dagli **interessi** maturati sui conti correnti bancari ovvero da eventuali **disimpegni**, comunicati tempestivamente al Ministero, sono reimpiegate, fino alla fine del periodo di ammissibilità, per la concessione di ulteriori finanziamenti ai destinatari finali attraverso il medesimo strumento finanziario ovvero per coprire eventuali perdite derivanti da interessi negativi o da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori finanziamenti, in applicazione dell'articolo 62 del *Regolamento 2021/1060*. (*par. 7.1 allegato D alla Convenzione*)

Con riferimento alle risorse derivanti dai **rientri** dei finanziamenti concessi a valere sul Fondo, dagli **interessi** maturati sul relativo conto corrente bancario, da eventuali **disimpegni**, registrati dopo la fine del periodo di ammissibilità e durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità stesso, il Ministero stabilisce i **criteri per l'eventuale utilizzo** delle risorse medesime per finalità coerenti con quelle individuate nel PN Cultura 2021-2027 attraverso il medesimo Fondo o altri strumenti o interventi. (*par. 7.2 allegato D alla Convenzione*)

È fatto salvo il disimpegno e la restituzione al Ministero, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero stesso, di somme da restituire alla Commissione europea a fronte di importi risultanti non certificabili alla data di chiusura del PN Cultura 2021-2027 o nel caso in cui, nel corso del periodo di programmazione, venga accertato un insufficiente utilizzo delle risorse. (*par. 7.3 allegato D alla Convenzione*)

Le risorse finanziarie allocate sul Fondo e non erogate ai destinatari finali entro il termine ultimo previsto dalla normativa europea in merito all'ammissibilità delle spese **sono disimpegnate e restituite al Ministero**, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero stesso. (*par. 7.4 allegato D alla Convenzione*)

5.4.11 Eventuali restituzioni di somme da parte del Soggetto Gestore

In caso di erogazioni/prelievi dal Fondo di somme non dovute, imputabili al mancato rispetto degli adempimenti previsti dalla Convenzione, addebitabili all'Agenzia, questa si impegna a restituire tempestivamente le risorse percepite al Ministero.

Invitalia S.p.A. è tenuta altresì alla restituzione delle somme percepite nei casi espressamente previsti dalla normativa nazionale e comunitaria e dalla presente Convenzione.

Il Ministero si rivale, in tali casi, **sulle quote di rimborso ancora da erogare** e sulle somme che, in dipendenza da qualunque rapporto tra le Parti, siano dovute all'Agenzia da parte del Ministero. In difetto, si procederà al recupero mediante ruolo delle risorse finanziarie spettanti al Ministero, ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. n. 46/1999.

5.4.12 Modalità di conservazione della documentazione

In ottemperanza all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano resi disponibili su richiesta degli Organismi di controllo comunitari e nazionali, **l'Autorità di Gestione garantisce che essi siano conservati** al livello opportuno **per un periodo di cinque anni** a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al Beneficiario.

I Beneficiari sono informati preventivamente dall'Amministrazione qualora il termine di conservazione previsto subisca modifiche, in ragione di interruzioni dovute a procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Tali informazioni devono essere indicate nelle procedure di selezione e negli atti di concessione. I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

L'AdG assicura che i documenti sopra citati **vengano messi a disposizione in caso di ispezione** e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli Organismi che ne hanno diritto (ad esempio personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità Contabile, dell'Autorità di Audit).

Nelle procedure di selezione dei destinatari finali e negli atti di concessione (nonché nello svolgimento delle verifiche amministrative e in loco), **in capo al Beneficiario finale** sussistono inoltre gli obblighi di:

- **indicazione** (e aggiornamento) **dell'identità e dell'ubicazione** degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi, compresi i documenti necessari per una pista di controllo adeguata;
- **messa a disposizione di tali documenti** in caso di ispezione alle persone e agli organismi che ne hanno diritto (personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità Contabile, dell'Autorità di Audit e di altri Organismi di controllo, nonché ai funzionari autorizzati dalla Commissione e ai loro rappresentanti);
- **obbligo di conservazione della documentazione** amministrativa e contabile riferita all'attività, per il numero di anni definito dalle normative UE e nazionali vigenti e di metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- **adozione di un sistema di archiviazione** della documentazione amministrativa, contabile e tecnica delle operazioni finanziate in modo da renderla facilmente consultabile per i soggetti preposti al controllo.

Per ciascuna operazione finanziata la documentazione deve essere conservata in **fascicoli informatici**, appositamente istituiti e accessibili dal sistema di registrazione e conservazione informatizzato dei dati del Programma.

Laddove la funzione di protocollazione dei documenti non è integrata nel sistema gestionale del Programma, la protocollazione in entrata/uscita degli stessi avviene mediante l'utilizzo dell'apposito sistema gestionale di protocollazione e archiviazione in uso presso l'Amministrazione.

A garanzia del rispetto del principio DNSH, il soggetto proponente deve conservare (ed eventualmente produrre) tutta la documentazione di natura tecnica e amministrativa a supporto dei successivi controlli. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà essere richiesta la produzione delle check list DNSH, corredate dalla documentazione probatoria a dimostrazione del rispetto dei singoli vincoli applicabili al progetto.

5.4.13 Obblighi di comunicazione

Come già riportato nella Convenzione all'Art. 14 ed anche nel Manuale delle Procedure (Cap. 14), il Soggetto Gestore è tenuto al rispetto degli adempimenti in materia di visibilità, in conformità a quanto previsto dall'**art. 47** e dall'Allegato IX del Reg (UE) 2021/1060 nonché degli adempimenti in materia di **trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui Programmi**, in ottemperanza a quanto previsto dall'**art. 50** del medesimo Regolamento, nonché nel rispetto delle Linee Guida Nazionali elaborate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud nell'ambito della Rete INFORM ITA, pubblicate al seguente link: https://opencoesione.gov.it/it/comunicazione_2021_2027/.

Ai fini delle attività di informazione e comunicazione, l'Agenzia si avvale anche dei toolkit e degli strumenti definiti dall'Autorità di Gestione, come anche pubblicati nella sezione dedicata del sito al seguente link: <https://pncultura2127.cultura.gov.it/supporto-comunicazione/>.

Invitalia S.p.A. è tenuta a provvedere affinché i **destinatari finali** siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito del PN Cultura 2021-2027. Invitalia S.p.A. in qualità di Beneficiario è altresì tenuta, ai sensi dell'art. 50, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2021, a provvedere, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al paragrafo 1, lettera c) del medesimo articolo.

Per il mancato adempimento degli obblighi previsti dall'art. 47 e dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione può applicare **misure sanzionatorie**, nel rispetto del principio di proporzionalità, **sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'intervento** interessato.

5.4.14 Obblighi di monitoraggio

In base all'art. 42 del Regolamento (UE) 1060/2021 i dati di avanzamento (*il numero di operazioni selezionate, il loro costo totale ammissibile, il contributo dei fondi e le spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento*) devono essere **trasmessi dalle Autorità di Gestione di ogni Programma alla Commissione** europea entro il 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre di ogni anno **attraverso SFC – System for Fund Management in the European Union**, il sistema elettronico di scambio ufficiale dei dati tra gli Stati Membri e la Commissione.

La pubblicazione dei dati trasmessi risponde a una logica di trasparenza e visibilità e consente forme di monitoraggio e valutazione dell'avanzamento delle attività cofinanziate.

Come disposto dall'**Articolo 7 della Convenzione "Monitoraggio e Relazione sull'attuazione"** l'intervento a valere sull'Azione 1.3.1 è oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità contenute nel Protocollo Unico di Colloquio (P.U.C.) RGS, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.R.U.E.

Invitalia S.p.A, in qualità di soggetto gestore e beneficiario, si impegna a trasmettere all'AdG i

dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, dello strumento finanziario, nonché gli indicatori di Programma dello stesso, in conformità alle disposizioni dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2021/1058 e sulla base del modello di trasmissione definito **nell'Allegato VII** al Regolamento (UE) 2021/1060 che l'AdG dovrà trasmettere per l'intero programma.

I dati relativi all'Intervento, raccolti in modalità elettronica, saranno pubblicati, per il tramite del Sistema Nazionale di Monitoraggio, sul portale "OpenCoesione", accessibile anche attraverso la sezione "Operazioni" del sito PN Cultura 21-27 (<https://pncultura2127.cultura.gov.it/>).

Si evidenzia, come richiesto nella **Nota protocollo n. 35920 del 24/02/2026 da MEF-RGS⁸**, che a partire dalla prossima rilevazione di **marzo 2026**, l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei Programmi si baserà sul consolidamento dei dati di avanzamento validati dalle AdG sul Sistema nazionale di monitoraggio ReGiS e **non potrà più avvenire extra sistema**. I consolidamenti avranno **cadenza almeno mensile** e verranno effettuati sulla base dei dati trasmessi e validati dalle Amministrazioni entro il giorno 23 di ciascun mese.

Di conseguenza anche il Beneficiario deve attenersi a un inserimento **dati su ReGiS Coesione con cadenza almeno mensile**.

Ai fini della corretta gestione e del monitoraggio degli interventi finanziati e della periodica verifica e rilevazione dei dati da parte dell'Autorità di Gestione, **il Beneficiario è tenuto**, pena di revoca del finanziamento, **ad assicurare il tempestivo aggiornamento, inserimento e conferma**, nel caso in cui non ci siano variazioni, **dei dati di monitoraggio nel sistema ReGiS Coesione** di tutte le informazioni e la documentazione relative all'operazione, **secondo le modalità stabilite dal Sistema di Gestione e Controllo e analiticamente dettagliate nel capitolo 12. PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO** del Manuale delle Procedure e nella Pista di controllo "PdC Monitoraggio.xls".

RELAZIONI SEMESTRALI

Come specificato **all'Articolo 7 comma 2 della Convenzione**, nonché all'Articolo 3 dell'Allegato D "Contenuti specifici dell'Accordo di Finanziamento":

*Il Soggetto Gestore è tenuto a trasmettere al Ministero i dati relativi **all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, nonché agli indicatori di programma dello strumento finanziario**, al fine di consentirne l'invio alla Commissione europea, in conformità alle disposizioni dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2021/1058 e sulla base del **modello di trasmissione definito nell'Allegato VII al Regolamento 2021/1060**.*

In particolare, **ai sensi dell'articolo 42** del Regolamento 2021/1060, **per lo strumento finanziario, entro il 31 gennaio e il 31 luglio** con riferimento, rispettivamente, al 31 dicembre e al 30 giugno di ciascun anno, **sono predisposte Relazioni semestrali**.

Tali Relazioni forniscono, in conformità alle disposizioni dell'**art. 42** par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, i dati riguardanti:

- i. le **spese ammissibili** (per prodotto: prestiti e sovvenzioni);
- ii. l'importo dei **costi e delle commissioni di gestione** dichiarati come spese ammissibili, nonché del **tutoraggio** tecnico-gestionale;

⁸ Nota protocollo n. 35920 del 24/02/2026 *Monitoraggio degli interventi della politica di coesione 2021- 2027 su ReGiS SNM – Entrata a regime del Sistema nazionale di monitoraggio ReGiS e cessazione raccolta extra-sistema dei dati di Monitoraggio degli interventi della politica di coesione 2021- 2027 su ReGiS SNM – Entrata a regime del Sistema nazionale di monitoraggio ReGiS e **cessazione raccolta extra-sistema dei dati***

- iii. **l'importo delle risorse** pubbliche e private **mobilitate** in aggiunta ai fondi;
- iv. **gli interessi** e altre **plusvalenze generate** dallo strumento finanziario;
- v. **le risorse restituite** imputabili al sostegno del fondo;
- vi. **il valore totale dei prestiti concessi ed effettivamente versati** ai destinatari finali.

Il beneficiario potrà redigere la Relazione semestrale utilizzando l'apposito format messo a disposizione dell'AdG (*Relazione Semestrale.doc*)

Nella Relazione semestrale al paragrafo 3.9. **Monitoraggio dei tempi del procedimento istruttorio e dei pagamenti**, verranno indicati eventuali ritardi riscontrati sia nei procedimenti istruttori volti all'ammissione delle domande, sia in relazione ai pagamenti ai destinatari finali.

Come previsto all'Art.18 - *Istruttoria e valutazione delle domande di agevolazione (dell'Avviso Cultura Cresce)*, il procedimento istruttorio è concluso entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione completa di tutta la documentazione richiesta. La decorrenza di tale termine è sospesa dalla richiesta di integrazioni, in forma scritta, di cui all'articolo 17.3 e/o dalla comunicazione dei motivi ostativi di cui all'articolo 18.6 e ricomincia a decorrere dalla data in cui viene effettuata l'integrazione

Alla Relazione sarà allegato un file Excel, (*Monitoraggio Tempistiche Istruttorie e Pagamenti.xlsx*) dove riportare per ciascuna domanda presentata dai destinatari, le tempistiche del procedimento istruttorio, nonché dei pagamenti.

L'AdG potrà applicare per ogni giorno di ritardo nella conclusione dell'istruttoria e dei pagamenti, **una penale pari ad euro 100**, come previsto dalla Convenzione all'Art. 11 - Penali.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Pista di controllo "*PdC_1.3.1_Strumento Finanziario*" **sezione 5** ISTRUTTORIA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ATTUAZIONE PRESENTATA DAL SOGGETTO GESTORE

RILEVAZIONE DEI DATI NEL SISTEMA INFORMATIVO DEL SOGGETTO GESTORE

Nell'ambito delle funzionalità **del sistema informativo delle misure agevolative**/procedure attuative (c.d. "Avvisi), il Soggetto Gestore assicura l'esistenza di una **sezione dedicata alla reportistica**, che dovrà contenere il dettaglio, **aggiornato in tempo reale**, circa lo **stato di attuazione** e l'operatività delle misure medesime, con riferimento sia ai finanziamenti agevolati, sia alle sovvenzioni (finanziarie e non finanziarie).

Il Soggetto Gestore assicura **che** il sistema informativo delle misure agevolative **recepisca le specifiche tecniche del sistema informativo Regis "Coesione" e Regis "Monitoraggio"** per il trasferimento automatizzato, laddove possibile, dei dati, nel rispetto del principio "once only" di cui alla normativa comunitaria.

Per la rilevazione di questi dati si veda quanto previsto dall'ALLEGATO VII MODELLO PER LA TRASMISSIONE DI DATI — ARTICOLO 42 del Reg. UE 2021/1060) e in particolare il comma 3, che specifica i dati da inoltrare ai fini del monitoraggio dello Strumento Finanziario (Tabella 12) già dettagliati nel paragrafo RELAZIONI SEMESTRALI.

In caso di assenza di avanzamento, di mancato rispetto del cronoprogramma⁹ procedurale e/o di scostamenti significativi da quest'ultimo, **il Soggetto Gestore deve illustrare**, in modo

⁹ Il cronoprogramma di attuazione del progetto è stato presentato in fase di proposta progettuale, anche per consentire all'AdG di verificare l'avanzamento delle attività nel tempo. Qualora siano apportate modifiche lo stesso dovrà essere aggiornato e inoltrato all'AdG per l'approvazione.

dettagliato e puntuale (allegando tutta la documentazione giustificativa), **le cause del mancato rispetto dei tempi di attuazione e del relativo mancato avanzamento della spesa.**

Il Soggetto Gestore è tenuto, comunque, a trasmettere una **Relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento** sulla base del format predisposto dall'AdG (*Relazione semestrale.docx*). La relazione attestante l'avanzamento dello strumento conterrà anche informazioni su ogni eventuale criticità sopraggiunta.

6 Sistema Gestionale ReGiS Coesione

Ai sensi dell'art. 69, paragrafo 8, del Regolamento (UE) 2021/1060 e relativo Allegato XIV, il **Ministero della Cultura utilizzerà come sistema di scambio elettronico dei dati del PN Cultura il sistema gestionale ReGiS**, sviluppato e reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nel solco di quanto previsto all' art. 1, comma 56, della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) nonché dall'Accordo di Partenariato - Programmazione della politica di coesione 2021-2027.

Il Sistema gestionale ReGiS Coesione già operativo e funzionante, per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e **per alcuni Programmi Nazionali dei Fondi SIE**, a partire dal mese di gennaio 2026, a seguito dei tavoli di confronto e delle sessioni di on boarding attivate con MEF-RGS e SOGEI è **stato rilasciato anche per il PN Cultura 2021-2027**.

Di seguito si forniscono solo alcuni elementi del sistema gestionale ReGiS Coesione, i dettagli relativi alle funzionalità e all'architettura dello stesso, nonché le **istruzioni operative** per i beneficiari, sono approfonditi negli **specifici manuali operativi** accessibili nell'Area utente del Sistema Informativo ReGiS. <https://regis.rgs.mef.gov.it>

Per rendere operativo l'utilizzo del Sistema ReGiS ai beneficiari si sono svolti **incontri di formazione** dedicati.

ReGiS si configura quale **sistema informatico per il supporto** alle amministrazioni responsabili nelle fasi di **gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo** dei programmi e dei relativi progetti finanziati. Le funzionalità applicative consentono difatti l'inserimento e la conseguente rilevazione di tutti i dati relativi all'attuazione del PN, assicurando il continuo tempestivo presidio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti, nonché del programma stesso.

ReGiS garantisce integrazione, **interoperabilità**, razionalizzazione e scalabilità del parco applicativo attraverso la realizzazione di una soluzione basata su un'**architettura modulare** ed altamente **flessibile**.

Le funzionalità di **ReGiS** supportano le procedure gestionali tipiche di un Sistema di Gestione e Controllo e, attraverso di esse, si dispone di uno strumento che, da un lato, **supporta la gestione e il monitoraggio del Programma** nonché la selezione, la gestione e il monitoraggio **dei singoli progetti**, la rendicontazione delle spese sostenute, dei risultati raggiunti in ambito di progetto e di Programma; dall'altro, **storica i dati** rilevati a sistema in modalità strutturata, a disposizione dei soggetti autorizzati a vario titolo; infine, consente l'archiviazione di tutta la documentazione inerente al Programma e ai progetti selezionati, utile sotto il profilo amministrativo.

L'architettura modulare e flessibile consente la governance completa del Programma, beneficiando di una rete integrata dei processi di gestione e controllo e garantendo l'efficientamento dei processi amministrativi e la massima trasparenza in ordine ad uso delle risorse e risultati, oltre ad una cooperazione applicativa con altri Sistemi e Banche dati, utile a favorire il principio del single input.

Le principali banche dati con cui ReGiS coopera sono: **il sistema CUP** del DIPE per l'identificazione univoca dei progetti, la banca dati dell'**ANAC** per le informazioni relative alle procedure di affidamento, il sistema di **Anagrafe tributaria** per l'allineamento dei Codici Fiscali/P.IVA dei soggetti correlati, il **Registro Nazionale Aiuti**, **Infocamere**, i sistemi del MEF quali **BDU** e **BDAP**, nonché con altri sistemi della Commissione Europea o banche dati internazionali quale **SFC**, **Arachne**, **Orbis**.

Il sistema ReGiS Coesione è basato, da un punto di vista tecnologico e infrastrutturale, sulla piattaforma **SAP** ed offre specifiche funzionalità per poter registrare, gestire e monitorare l'avanzamento degli indicatori finanziari e dei target definiti con la Commissione Europea, riferiti agli output e ai risultati associati alle Priorità del PN.

Inoltre:

- **risponde ai principi di informazione e trasparenza** nei confronti degli organi preposti al controllo e prescritti dalla normativa europea e nazionale, assicurando tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficienza nello scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Programma;
- prevede l'accesso nominale degli utenti, garantendo, attraverso la **profilatura di tutti i soggetti che vi operano**, affidabilità e sicurezza per le operazioni effettuate. La diversificazione delle attività svolte dai singoli utenti determina l'assegnazione di specifiche **tipologie di profilo e coni di visibilità**.

Avranno accesso al sistema ReGiS, per l'espletamento delle attività di rilevazione e validazione dei dati di propria competenza, tutti i **soggetti Beneficiari** di progetti finanziati a valere sul Programma Nazionale Cultura 2021-2027, **l'Autorità di Gestione** del Programma e le relative strutture a vario titolo coinvolte e responsabili di funzioni specifiche quali **funzioni contabili**, funzioni di **verifica di gestione**, etc.

Per garantire l'integrità e l'univocità del dato, il Beneficiario è tenuto a utilizzare prioritariamente la funzione **'Aggiorna dati da sistema esterno'** presente nella tile 'Anagrafica Progetto'. Questa funzionalità permette di importare automaticamente i dati procedurali e di localizzazione dal sistema DIPE (CUP), riducendo il rischio di discordanze tra le banche dati nazionali. Si ricorda che l'avanzamento procedurale (fasi dell'iter) e fisico (indicatori) deve essere aggiornato contestualmente all'avanzamento finanziario per permettere il corretto calcolo delle performance nel **Cruscotto 21-27**.

Per un maggiore dettaglio sulle funzionalità operative del Sistema ReGiS Coesione si **rimanda ai manuali operativi** accessibili nell'**Area utente** del Sistema Informativo ReGiS.al seguente link: <https://regis.rgs.mef.gov.it>.

7 Elenco dei Manuali ReGiS

L'elenco della Manualistica sotto riportata, fa riferimento alla data della versione 1.6 delle presenti Linee Guida. Si invita pertanto il Beneficiario a consultare sul sito di ReGiS Coesione l'ultima versione disponibile dei manuali.

Si ricorda che i manuali operativi sono accessibili nell'Area utente del Sistema Informativo ReGiS.al seguente link: <https://regis.rgs.mef.gov.it>

- Creazione_rendiconto_di_progetto_Guida_24062025
- Domanda_di_pagamento_Guida_Autorita_Contabile_16072025
- Domanda_di_pagamento_Guida_Autorita_Contabile_16072025
- Gestione_e_creazione_Procedura_di_attivazione_PRATT_-_Guida_Autorità_di_Gestione_e_Organismo_intermedio_1751883869517_
- Preparazione_conti_Guida_Autorità_Contabile_16072025
- Previsioni_di_spesa-Guida_AdG_19062025
- REGIS - Coesione 21-27 Manuale utente anagrafica progetto_v.2.1
- REGIS - Coesione 21-27_ADG_Manuale Utente Dichiarazione di Spesa_v.1.4
- REGIS - Coesione 21-27_Manuale Utente Rendicontazione di Progetto v1.6
- REGIS - Coesione 21-27_Manuale Utente Allegato VII v.0.1
- REGIS - Coesione 21-27_Manuale Utente DDP-AdG
- REGIS -Coesione 21-27_Manuale Utente Cruscotto 21-27
- REGIS-Coesione 21-27_ADG_Manuale Utente Procedure e progetti v.0.7
- Registro_Unico_dei_Controlli_Guida_Autorità_di_Gestione_1764682872746
- Richiesta_di_Anticipazione-Guida_Autorita_di_Gestione_110625
- Richiesta_di_anticipazione-Guida_Organismo_Pagatore
- Richiesta_di_rimborso-Guida_Beneficiario
- Verifica_rendiconto_Guida_Autorità_di_Gestione_Salute_e_JTF_03072025
- REGIS - Coesione 21-27 - Modulo Censimento Funzione contabile_Organismo Pagatore

ALLEGATI

- E2.1_Guida_Operativa_alla_compilazione_degli_indicatori_Azione_1.3.1
- E2.2_Relazione_Semestrale (*Soggetto Gestore*)
 - E2.2.1_Relazione_semestrale
 - E2.2.2_Monitoraggio tempistiche
 - E2.2.3_All_VII_ReG_UE_2021_1060
- E2.3_CL_Istruttorie_DGCC
- E2.4_CL_Autocontrollo_Soggetto_Gestore_DGCC
- E2.5_Autocontrollo_Commentato